

LAVORI PUBBLICI. Doccia gelata da Roma sui tempi dopo l'incontro tra il presidente Mottinelli e il sottosegretario Lotti

Valtrompia, l'autostrada frena

Mimmo Varone

I 250 milioni preventivati ci sono ma una concessione in scadenza della Serenissima Brescia-Padova tiene in scacco il via libera all'opera

Autostrada della Valtrompia e Corda Molle accomunate dallo stesso destino. Con la differenza che se la prima è rimasta a metà, per la seconda neanche apriranno i cantieri (o almeno non in tempi brevi).

LA DOPPIA VICENDA. La Sp19 è stata stoppata dalla scadenza della concessione di Centropadane, che ha dovuto interrompere tutti gli investimenti. Allo stesso modo il raccordo valtrumplino viene lasciato al palo dall'imminente scadenza della concessione di Serenissima Brescia-Padova, che pure ha a bilancio i 250 milioni di euro per l'opera ma non può metterli a disposizione. La novità, amara per quanti stanno aspettando la nuova autostrada, arriva fresca da un incontro che il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli ha avuto ieri a Roma con Luca Lotti, sottosegretario alla Presidenza del consiglio nonché segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).

Lotti ha spiegato che «la procedura di aggiudicazione definitiva della gara per l'affidamento dei lavori è sospesa a causa dell'indisponibilità dei fondi da parte della Società Serenissima - riferisce Mottinelli -. Le risorse del Piano Finanziario sono a oggi congelate in attesa della proroga fino al 2026 dell'attuale concessione autostradale a Serenissima, in scadenza tra circa tre mesi».

E a dirlo è chi, Lotti stesso, segue il provvedimento da Palazzo Chigi. «Gli ho fatto presente la necessità di sbloccare i fondi per la realizzazione dell'opera», sottolinea il presidente. Il raccordo autostradale dal casello di Ospitaletto dovrebbe raggiungere i Comuni di Concesio e Sarezzo, ed è «certamente un'opera strategica per l'intero territorio bresciano - ha spiegato a Lotti -. Si tratta di un lotto funzionale con riflessi di assoluta priorità per la mobilità su gomma del comparto produttivo bresciano, che incide sull'economia del distretto industriale di Lumezzane e della Valtrompia».

Tuttavia la proroga della concessione «è subordinata all'approvazione del Progetto definitivo dell'autostrada Valdastico nord, inserita nella Legge Obiettivo». Finché quest'opera non arriverà all'ultimo atto formale che consente l'apertura dei cantieri, la proroga non ci sarà, e senza di questa anche l'autostrada della Valtrompia è confinata in sala d'attesa.

E pensare che sarebbe tutto pronto. Lo stesso Mottinelli ricorda che il finanziamento dell'intervento (i 250 milioni) è inserito nel Piano Finanziario della Brescia-Padova. Anas ha già proceduto a bandire la gara per i lavori di costruzione del lotto e ancora nel 2012 li ha aggiudicati in via provvisoria all'Ati Ics Grandi Lavori Spa-Carena Spa. Nel dicembre del 2013 Anas stessa ha concluso l'acquisizione bonaria delle aree necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura, ha provveduto al loro pagamento, quindi al loro frazionamento e alla volturazione. Insomma, non mancherebbe nulla.

NELL'INCONTRO si è parlato pure di Alta Velocità, di indennizzi per gli espropri della Corda Molle, di viabilità camuna. E almeno sulla Tav Brescia-Verona pare che una buona novità ci sia. Mottinelli



Missione infruttuosa a Roma per il presidente della Provincia Mottinelli

ha ribadito che «il nostro territorio è già stato sufficientemente utilizzato, dunque nessuna cava di prestito» se si possono usare i bacini estrattivi esistenti. «Vediamo con favore la realizzazione dell'Alta Velocità, ma bisogna ridurre al minimo l'impatto paesistico, fare la connessione tra Brescia e Montichiari, adottare un modello di esercizio che aumenti i collegamenti per Brescia», ha detto al sottosegretario. E «sono certo che dopo questo colloquio - aggiunge alla fine - si terrà conto delle nostre osservazioni, con l'auspicio che il Cipe si esprima in merito nel più breve tempo possibile».